



**Comune di Modena  
Consiglio Comunale**

**Gruppo PDL**

Modena 9 gennaio 2012

**Al Sindaco di Modena**

**Al Presidente del Consiglio Comunale di Modena**

**INTERROGAZIONE**

**OGGETTO: Richiesta di chiarimenti e precisazioni sulle sanzioni comminate per pubblicità irregolare e sulle decisioni che intende prendere il Sindaco in proposito.**

**PREMESSO**

Sulla stampa di questi giorni è stato riportato:

- che centinaia di salatissime sanzioni sono state comminate da codesto Comune a numerosissimi esercizi commerciali e artigianali modenesi (macellerie, parrucchieri, estetiste, gommisti, bar, edicole, alberghi, ricevitorie, ecc.) per pubblicità abusiva e non autorizzata sulle vetrine e per immagini e scritte dentro e fuori gli esercizi non rispondenti nelle dimensioni al regolamento comunale;
- che la raffica di multe ha suscitato una levata di scudi da parte delle associazioni rappresentative degli operatori del settore, nonché degli operatori stessi, colpiti tra l'altro in un momento in cui la stagnazione dei consumi aggredisce tutti i comparti con aspettative per i prossimi mesi che permangono negative;
- che le multe riguardano non il mancato pagamento dei diritti di pubblicità, ma anomalie nelle loro dimensioni e posizionamento.

**CONSTATATO**

- che negli anni precedenti a Modena, fino a quando la gestione è rimasta in mano agli uffici del Comune (ATCM), nessuno aveva sollevato qualche problema sulla regolarità della pubblicità, non essendo state riscontrate problematiche nel campo dell'occupazione del suolo pubblico;
- che il servizio di controllo e sanzione è stato affidato di recente dal Comune ad ICA Srl (Imposte comunali e affini) che, battendo a tappeto la città, ha rilevato invece tante (troppe) anomalie, che hanno portato a sanzionare di punto in bianco tantissimi esercizi commerciali;
- che la chiamata in causa degli esercenti è avvenuta senza una spiegazione o almeno un preavviso, una diffida da parte del Comune a rientrare nelle regole prima che venisse verificata all'irregolarità e comminata la multa.

## CONSIDERATO

- che appare vessatorio e ingiustificato il metodo seguito da codesta Amministrazione di mettersi all'improvviso a punire con raffiche di multe gli esercenti, dopo che per una decina di anni aveva di fatto tollerato le eventuali "irregolarità" che oggi contesta;
- che dopo un decennio di mancato rilievo di eventuali irregolarità, l'Amministrazione ha di fatto sancito la non punibilità dei commercianti che vanno considerati aver agito in buona fede e nel pieno rispetto delle regole vigenti, forse anche convinti che il posizionamento dei manifesti fosse una possibilità lasciata all'imprenditore;
- che l'affidamento ad un gestore esterno ICA del controllo della pubblicità è intervenuto senza una variazione dei regolamenti, ma soprattutto senza che ne sia stata data pubblicità in merito alle sue funzioni a chi di dovere;

## VISTO

- che Modena sembra dotata di due regolamenti distinti e contraddittori (l'ultima disciplina organica risale al 2004) e altri allegati, che regolano la materia in oggetto, più una pluralità di interventi stratificati negli anni che lascia spazi interpretativi incomprensibili per una normativa secondaria;
- che la trasparenza richiede regolamenti chiari, comprensibili e, soprattutto, univoci e noti a tutti;
- che se cambiano le interpretazioni, comunque consolidate negli anni, è buona prassi diffonderle prima, evitando che lo si venga a sapere attraverso centinaia di sanzioni.

## SI INTERPELLA IL SINDACO

Per conoscere:

- come mai gli imprenditori non siano stati avvisati prima, seguendo il *modus operandi* dell'Agenzia delle Entrate, che invia un preavviso al contribuente;
- se intenda bloccare la perentoria ondata di riscossioni delle imposte pubblicitarie che ha messo 'sotto multa' più esercenti negli ultimi due mesi che negli ultimi dieci anni;
- se le sanzioni comminate riguardano il mancato pagamento dell'imposta sulla pubblicità da parte degli esercizi commerciali oppure sforamenti sulle dimensioni/posizioni o scritte ritenute non pertinenti;
- il numero degli operatori commerciali e delle piccole imprese sanzionate nel 2011 dal Comune di Modena per pubblicità irregolare su rilievi di ICA, nonché l'entità complessiva delle sanzioni;
- se anche i super mercati e relativi negozi interni abbiano subito identica attenzione e, inoltre, il numero di eventuali sanzioni ed entità complessiva;
- se ICA SrL gode di una percentuale sulle riscossioni;
- se il Comune svolge controlli sulle azioni di rivalsa segnalate da ICA;
- l'atteggiamento nei riguardi delle richieste avanzate dalle associazioni dei commercianti nei recenti incontri, che invocano ragionevolezza e buon senso per uscire da una situazione onerosa impreveduta per i loro associati, resa ancor più drammatica dalla grave crisi dei consumi;
- perché codesta Amministrazione non ha applicato in questo caso il provvedimento oneroso o l'intimazione di rimuovere le irregolarità accertate;
- se e quando intenda rivedere un regolamento non univoco che, applicato così severamente ed improvvisamente, rischia di essere davvero pesante per gli operatori;
- se intenda trincerarsi dietro il rigido rispetto delle regole, con questo confermando l'opinione diffusa che tutta l'operazione sulla pubblicità sia stata programmata al solo scopo di rimpinguare le casse comunali.

Adolfo Morandi  
Bellei Sandro  
Leoni Andrea  
Santoro Luigia  
Taddei Luigi

Barcaiuolo Michele  
Galli Andrea  
Pellacani Gian Carlo  
Vecchi Olga

(si autorizza l'invio alla stampa)